

## A) INTRODUZIONE

Facciamo silenzio  
prima di ascoltare la Parola,  
perché i nostri pensieri  
sono già rivolti verso la Parola.

Facciamo silenzio  
dopo l'ascolto della Parola,  
perché questa ci parla ancora,  
vive e dimora in noi.

Facciamo silenzio  
la mattina presto,  
perché Dio deve avere la prima Parola.

Facciamo silenzio  
prima di coricarci,  
perché l'ultima Parola  
appartiene a Dio.

Facciamo silenzio  
solo per amore della Parola.

*Dietrich Bonhoeffer*

La Parola da ascoltare diventa carne ...  
diventa un bambino da ...  
(assegna un punto in ordine di importanza da 1 a 10)



- adorare
- accarezzare
- ammirare
- custodire
- difendere
- guardare
- imitare
- seguire
- ascoltare
- incensare

## B) 3 VOCI: IL PROFETA, L'ANGELO, L'APOSTOLO

**1) Il Profeta.** Isaia 62, 11-12 Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

Ad un popolo di esiliati, la cui città era in macerie ed abbandonata, tanto da non sentirsi più un "popolo", il profeta annuncia la venuta della sua salvezza, del suo salvatore (iš' = aiuto, salvezza: la stessa radice di Gesù, YHWH salva). Il Salvatore sarà il Messia e avrà i compiti descritti nel capitolo precedente di Isaia: 1 Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, 2a promulgare l'anno di grazia del Signore...

Gli effetti di tale intervento: essere santi, consacrati; essere popolo; la città ora "ricercata", non desolata, deserta.

**2) L'angelo. Luca 2,8-20** <sup>8</sup>C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. <sup>9</sup>Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, <sup>10</sup>ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: <sup>11</sup>oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. <sup>12</sup>Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". <sup>13</sup>E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: <sup>14</sup>"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". <sup>15</sup>Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". <sup>16</sup>Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino,

adagiato nella mangiatoia. <sup>17</sup>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. <sup>18</sup>Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. <sup>19</sup>Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. <sup>20</sup>I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

- A persone marginali e mal considerate, ai pastori che vegliano il gregge, viene dato un annuncio.

- È l'annuncio di un *salvatore* "nato a/per voi". Confermato da una schiera di angeli che cantano: «Gloria a Dio nei cieli e pace agli uomini sulla terra».

- I pastori vanno, ascoltano e raccontano, glorificano Dio e ritornano al gregge.

**3) L'apostolo.** Tito 3,4-7: 4Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, 5egli ci ha *salvati*, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, 6che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, 7affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

L'amore di Dio per gli uomini (*filantropia*) è amore concreto di un *salvatore*, che salva con *gratuità* e per *misericordia* (*eleos*); che *rigenera* e *rinnova* nello Spirito Santo effuso abbondantemente mediante Cristo; che ci dà la *vita eterna*, secondo la speranza.

Tale amore è per uomini preoccupati di avere meriti e sorprende per la sua gratuità; è per uomini che cercano forse un sostegno religioso e invece ricevono la *vita eterna*.

### C) LA NOSTRA PARTE

La nostra situazione storica e sociale oggi.

La nostra situazione religiosa.

La nostra situazione relazionale e umana ...

Siamo chiamati anche noi a un compito messianico, perché parte attiva e viva del "popolo messianico" (*Lumen gentium* 9) che è la Chiesa, perché battezzati in Cristo, anche noi in lui sacerdoti e profeti.

La buona novella del Natale era originariamente annuncio di gioia e di liberazione per i poveri e gli infelici. Dobbiamo anche noi, su questa scia, portare gioia agli infelici e pace nei nostri ambienti e nelle relazioni umane, oltre che familiari e professionali.

### DOMANDE INDICATIVE per l'APPROFONDIMENTO

1) Abbiamo bisogno di salvezza noi? E di quale salvezza?

2) Nella mia situazione personale, familiare, lavorativa, parrocchiale che cosa dicono a me il profeta, l'angelo e l'apostolo?

3) Come mi devo accostare a Gesù bambino e che cosa è meglio che io faccia verso di lui. Che cosa si aspetta lui da me?